REGOLAMENTO R.S.A. Nuovo Villa Laguidara e del Carmelo

Sommario

Art. 1 – La Residenza – Tipologia di utenza 2

Art. 2 – L'organizzazione residenziale 2

Art. 3 – Diritti delle persone assistite 3

Art. 04 – Norme di comportamento delle persone accolte e di chi accede ai servizi (utenti) 4

Art. 05 - Uscite dalla struttura 4

Art. 06 – Rapporti personale – persone assistite 5

Art.07 – Assistenza in caso di decesso 5

Art. 08 – Rapporti con il volontariato organizzato e il personale tirocinante 5

Art. 09 - Sicurezza e gestione delle emergenze 6

Art. 1 – La Residenza – Tipologia di utenza

La R.S.A. Nuova Villa Laguidara e del Carmelo è una struttura autorizzata ed accreditata, dedicata all'accoglienza continuativa o temporanea di persone anziane che hanno bisogno di prestazioni socio-assistenziali, sanitarie e riabilitative e che non possono essere assistite a domicilio o che non hanno una rete familiare di supporto. Più specificatamente, la struttura accoglie persone anziane non autosufficienti affette da patologie stabilizzate gravi, con età pari o superiore a 65 anni, impossibilitate a rimanere presso il proprio domicilio, che necessitano di protezione e di azioni dirette a promuoverne l'autonomia, integrandone o sostituendone le limitazioni parziali o totali.

Gli interventi gestiti dalle R.S.A. sono principalmente finalizzati al mantenimento/recupero dell'autonomia della persona accolta e, per quanto possibile, al reintegro della stessa nella realtà socio culturale di appartenenza, in collaborazione con i familiari, i servizi sociali e sanitari territoriali ed il volontariato organizzato.

La RSA fa parte del gruppo Proges. Operare nel campo dei servizi socio-assistenziali è il lavoro quotidiano di Proges. La sua identità cooperativa si costruisce attraverso la condivisione dei valori di mutualità, uguaglianza, solidarietà, equità, etica sociale ed attraverso la definizione di obiettivi di crescita sociale e imprenditoriale.

Art. 2 – L'organizzazione residenziale

La metodologia di intervento utilizzata nelle RSA per la cura e l'assistenza, prevede la personalizzazione delle attività relative a ciascun assistito: per ogni persona accolta, dopo un periodo di osservazione e con il supporto di strumenti validati scientificamente, viene redatto un Piano Assistenziale Individuale (PAI) che costituisce il risultato programmatico ed operativo della collaborazione tra le varie figure professionali, condiviso con l'interessato (se possibile), con il familiare di riferimento e/o con l'Amministratore di Sostegno, ove nominato, e con il Medico curante. Il PAI è finalizzato al mantenimento e/o miglioramento dello stato di benessere dell'assistito attraverso la costruzione condivisa di un percorso di cura che gestisca al meglio i bisogni di salute di quest'ultimo e che, al tempo stesso, promuova azioni ri-educative e riabilitative che valorizzino anche la dimensione psico-affettiva e funzionale, pur nel rispetto dei limiti e della sofferenza che si accompagnano alla cronicità e alla condizione di non autosufficienza.

L'ospite è libero di organizzare la propria giornata dedicandosi ad attività ricreative, culturali ed occupazionali, spontaneamente scelte, nell'ambito delle possibilità offerte, all'interno o all'esterno della residenza.

La persona assistita gode della massima libertà, salvo le limitazioni imposte dal suo stato di salute o da ragioni contingenti di salute pubblica (es. pandemia). Le eventuali limitazioni personali sono segnalate dal medico di fiducia e dagli infermieri e sono riportate nel dossier personale ed in CUW.

L'ospite può entrare ed uscire dalla Struttura, ricevere visite in ogni ora del giorno, evitando che ciò rechi disturbo agli altri residenti, specialmente durante le ore di riposo pomeridiano e notturno.

Nelle unità abitative non è permesso entrare solo in alcuni momenti della giornata per rispetto della privacy e del decoro degli anziani: durante l'igiene personale, la pulizia della camera e nelle ore notturne.

La Struttura, al fine di garantire il benessere psico – fisico e favorire la più ampia autonomia degli ospiti, si impegna, nei limiti imposti dalle esigenze della vita comunitaria:
a) a garantire agli assistiti la massima libertà, compatibilmente con il loro stato di salute e con l'organizzazione interna, nonché a programmare la fruizione dei servizi nel rispetto dei ritmi di vita e delle abitudini degli stessi, ricreando le situazioni che incidono sul benessere psicofisico dell'assistito, compresa la possibilità di visita in struttura di animali d'affezione;
b) a favorire il mantenimento della relazione tra gli assistiti e i loro familiari e/o la loro rete amicale, avendo cura che anche gli operatori si adoperino per mantenere ed accrescere le competenze relazionali indispensabili affinché ciò avvenga;
c) a consentire l'accesso libero durante le ore diurne (9.00 - 22.00) ed a concordare, nelle restanti ore, l'accesso alla Struttura da parte di familiari e amici degli assistiti, fatte salve, per il rispetto della privacy, le fasce orarie di svolgimento delle attività di igiene personale e terapia;
d) a favorire la partecipazione ad iniziative sociali, di tempo libero, religiose e culturali zonali anche con il coinvolgimento del Comitato dei parenti e/o di associazioni di tutela e volontariato, favorendo, quando possibile, anche brevi soggiorni in famiglia;
e) erogare interventi personalizzati volti al soddisfacimento dei bisogni dei singoli ospiti, nel rispetto comunque della dignità e libertà di quest'ultimi;
f) regolare gli orari di vita interna in modo da favorire i rapporti con l'ambiente esterno.

Art. 3 – Diritti delle persone assistite

L'organizzazione socio sanitaria della Residenza tiene conto e tutela i diritti dei residenti e tende a garantire il rispetto della loro dignità di cittadini.
Le persone accolte hanno diritto:

- ad ottenere le informazioni essenziali riguardanti l'organizzazione dei servizi, i compiti e le attribuzioni di amministratori ed operatori; devono altresì essere posti in condizione di identificare il profilo professionale ed il nome degli operatori;
- ad essere informati della necessità di sottoporli a visita e/o esame specialistico invasivo (consenso informato) e dei relativi esiti in modo chiaro e riservato;
- al rispetto del pudore del loro corpo ed alla protezione della loro vita privata;
- al rispetto delle loro scelte sessuali, religiose e politiche;
- di essere messi in grado di svolgere adeguatamente le proprie funzioni vitali e di curare la propria vita di relazione;
- di mantenere i propri rapporti familiari e sociali;
- di riunirsi negli spazi comunitari, anche con la presenza dei propri familiari, per discutere le problematiche che li riguardano e promuovere iniziative in merito, unitamente anche alle associazioni aventi per finalità statutarie la tutela dei diritti degli ospiti dei servizi socio sanitari;
- di esprimere le proprie volontà circa il trattamento di fine vita (DAT);

Art. 04 – Norme di comportamento delle persone accolte e di chi accede ai servizi (utenti)

Ciascun utente è tenuto a:

- mantenere in buono stato il proprio alloggio, gli impianti e le apparecchiature che vi sono installate;
- evitare di arrecare molestia o disturbo agli altri ospiti;
- non provocare rumori molesti durante il giorno e garantire il silenzio durante le ore di riposo;
- mantenere in ogni momento della vita comunitaria un elevato senso di educazione, civiltà e decoro;
- osservare le fondamentali regole di igiene per l'ambiente, per la propria persona e gli orari che disciplinano le attività collettive.

Agli utenti non è permesso:

- mantenere nella propria camera o portare all'interno della struttura armi od oggetti contundenti;
- conservare nell'alloggio alimenti deteriorabili e bevande alcoliche;
- stendere alle finestre i capi di biancheria;
- tenere vasi di fiori o altri oggetti sui davanzali quando siano pericolosi per le persone che passano o sostano sotto le finestre;
- arredare con mobilia di proprietà il proprio alloggio senza il consenso della direzione;
- ospitare nel proprio alloggio animali da affezione senza il consenso della direzione;
- ospitare nel proprio alloggio persone estranee, qualunque sia il legame di parentela o di amicizia;
- utilizzare all'interno della propria camera o dei locali ad essa annessi, fornelli elettrici o a gas;
- introdurre ed utilizzare sistemi di riscaldamento, condizionamento o ventilazione senza il consenso della direzione;
- fumare nelle camere di degenza e nei locali ove non è consentito.

Gli utenti saranno tenuti a risarcire i danni arrecati ai beni mobili ed all'immobile per causa della propria incuria o trascuratezza.

Art. 05 - Uscite dalla struttura

L'ospite, se non interdetto con atto del tribunale, è libero di scegliere riguardo alla sua permanenza. La struttura garantisce assistenza e vigilanza agli ospiti ma non esercita alcuna misura coercitiva o di restrizione della libertà personale.

Sono previste prassi di comunicazione ed autorizzazione alle uscite perché necessarie a tutelare la salute delle persone assistite ed a disciplinare le responsabilità della struttura nella presa in carico/ autorizzazione all'uscita.

Se l'ospite è stato riconosciuto non autosufficiente deve essere accompagnato nelle uscite da familiari o da volontari, salvo l'uscita faccia parte del programma di socializzazione ed animazione.

In presenza di amministratore di sostegno e/o tutore è necessaria la preventiva autorizzazione generale all'uscite e l'indicazione dei nominativi e generalità delle persone autorizzate ad accompagnare all'esterno la persona assistita.

In caso di uscita dalla residenza, il familiare o l'accompagnatore autorizzato è tenuto ad informare l'infermiere in turno annotando gli orari al momento dell'uscita e del rientro nell'apposito registro disponibile all'ingresso della struttura.

Se il temporaneo allontanamento dalla Struttura dovesse comportare l'assenza all'ora dei pasti, l'ospite è tenuto a darne preventivo avviso.

Art. 06 – Rapporti personale – persone assistite

I rapporti tra il personale delle residenze e gli ospiti sono improntati al massimo rispetto reciproco, si esprimono nelle forme di una corretta educazione, in un clima di serena e cordiale collaborazione.

Il personale, di norma, deve sempre chiamare l'ospite con il proprio cognome e utilizzare il "lei"; solo con il consenso dell'interessato può chiamarlo per nome ed avere un atteggiamento, seppur professionale, più confidenziale.

Gli operatori devono rispettare le convinzioni religiose, sessuali e politiche delle persone assistite.

È vietata qualunque diversità di trattamento fra i residenti e non sono ammesse mance, compensi o regali di alcun genere al personale da parte dei residenti o dei loro congiunti.

Gli operatori sono tenuti a ricevere, ciascuno per l'attività di propria competenza, eventuali segnalazioni e reclami avanzati dagli ospiti e/o loro familiari circa il funzionamento dei servizi ed a ricordare al segnalante la corretta procedura per presentare reclamo o segnalare disservizi/encomi. Gli operatori riceventi la segnalazione devono farne menzione in CUW o riferendo al referente del servizio assistenziale.

Il personale si ispira ad un codice etico che mette al centro del proprio lavoro la persona assistita e le sue esigenze.

Art.07 – Assistenza in caso di decesso

In caso di decesso di un assistito, l'infermiere provvede ad avvisare celermente il familiare di riferimento o legale rappresentate, il quale individuerà il servizio di onoranze funebri da incaricare di tutte le incombenze conseguenti.

Ove il deceduto non abbia familiari o quest'ultimi non diano indicazioni in merito, vengono attivati i servizi sociali territoriali.

Tutti gli oneri relativi alla vestizione della salma, alla cerimonia funebre, al trasporto, alla tumulazione o cremazione, sono a carico dei parenti, degli eredi o dei servizi sociali territoriali.

Art. 08 – Rapporti con il volontariato organizzato e il personale tirocinante

La RSA Nuova Villa Laguidara promuove la collaborazione con le associazioni di volontariato per lo svolgimento di attività integrative e complementari agli apporti professionali assicurati dai servizi interni (es. servizio civile) nonché con le agenzie e scuole di formazione.

I volontari ed i tirocinanti sono tenuti a conoscere e rispettare le norme che regolano l'organizzazione interna della Residenza e ad attenersi ai compiti loro affidati secondo quanto concordato con la Direzione.

Le organizzazioni che intendono svolgere attività di volontariato o di tirocinio devono garantire una copertura assicurativa sugli infortuni e sulla responsabilità civile dei loro iscritti.

Art. 09 - Sicurezza e gestione delle emergenze

Per la salvaguardia della sicurezza fisica degli ospiti, dei lavoratori e dei visitatori nella struttura è stato predisposto il Piano di Emergenza.

Il Piano è affisso nella bacheca all'ingresso principale della struttura e il personale della stessa è a disposizione per informazioni e chiarimenti.

Aggiornamento Marzo 2022